Rischi e benefici del consumo del pesce

Viale Certosa, Padula (SA), 03/11/2018



Scegliere l'alimentazione in maniera consapevole

VIALE CERTOSA - PADULA - SALA MULTIMEDIALE

Prof. Raffaele Marrone Ricercatore in Igiene e Tecnologia degli Alimenti di Origine Animale

DVM-PhD

Spec. Isp. Alim. O.A.

raffaele.marrone@unina.it



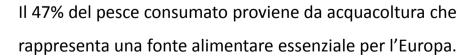




State of World Fisheries and Aquaculture 2016 (SOFIA)

Nell'Unione Europea l'acquacoltura ha avuto negli ultimi anni uno sviluppo che ha consentito di arrivare alla produzione annua di circa 1,2 milioni di tonnellate di prodotto.





Secondo il report della FAO, 2016: sono in costante aumento i consumi di prodotti della pesca (20,4 kg pro-capite nel 2016).



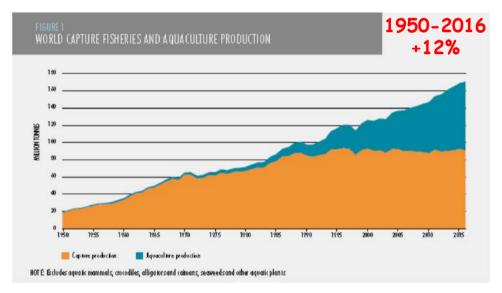
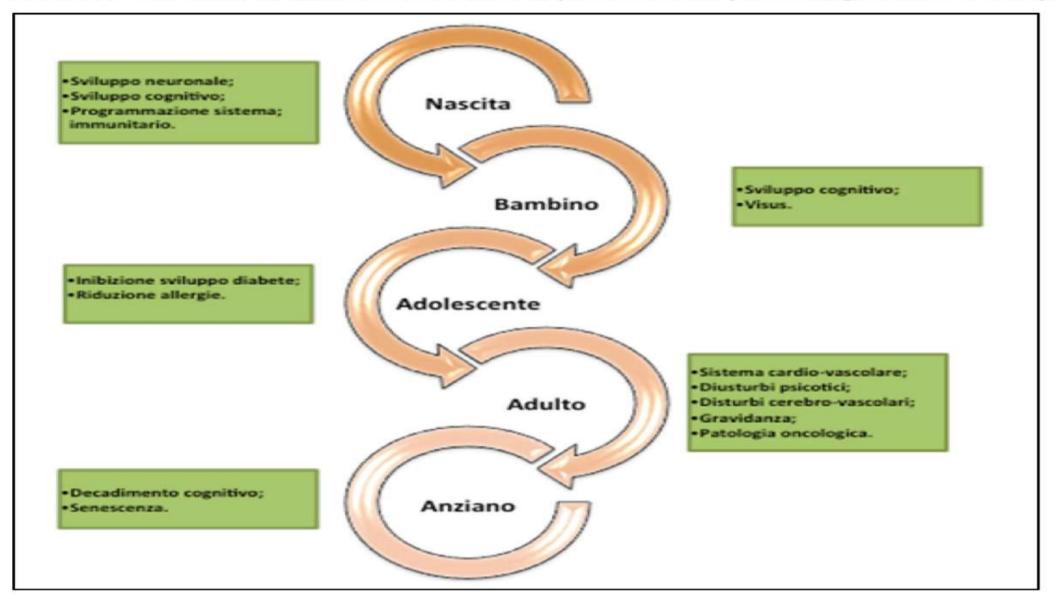






Grafico 1 – Effetti di un alimentazione ricca in prodotti della pesca lungo le fasi di sviluppo.



La Filiera Ittica

La qualità nutrizionale dei prodotti ittici è generalmente un aspetto trascurato, la scelta del consumatore avviene in molti casi in relazione alla convenienza economica o alle proprie abitudini, aspetto che nel caso dei prodotti ittici, indirizza i produttori allo sfruttamento o sovrasfruttamento delle risorse che presentano una domanda di mercato maggiore;





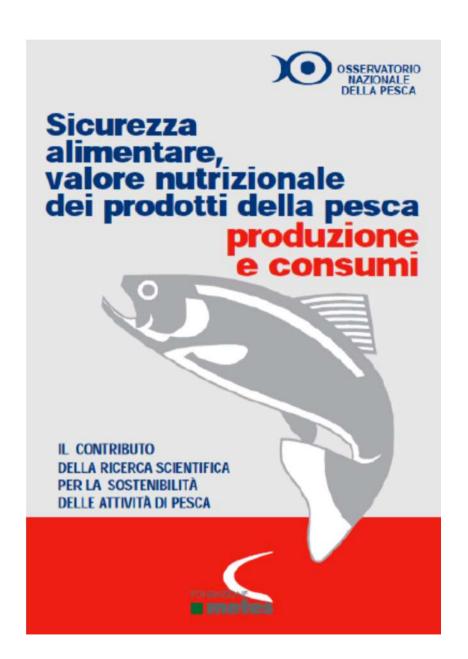
Il <u>prezzo poco elevato e il grande valore aggiunto,</u> (praticità, versatilità, <u>disponibilità durante tutto l'anno)</u>, ha visto la presenza di specie emergenti concorrenziali delle nostre produzioni.















COZZA Mytilus galloprovincialis

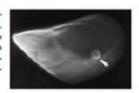


Mollusco con la conchiglia divisa in due valve (bivalve). La conchiglia è di carbonato di calcio estratto dall'acqua di mare. Le valve sono tenu-

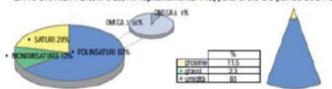
te insieme da un mescanismo a cerniera costituito da 3-4 dentelli. La singola valva ha forma di ovale allungato, squadrato e cuneiforme, con bordo appiattito e ben arrotondato su un lato ed appunitito con uncino terminale lievemente curvato sull'altro. La superficie esterna della valva è formata da sottili cerchi (acorescimento) radiali e concentrici, internamente è liscia. All'interno della conchiglia, il mantello racchiude gli organi interni (branchie, cuore, centri nervosi, intestino, muscoli adduttori, organi riproduttivi, palpi labiali, sifone inalante ed esalante e stomaco). La colorazione esterna della conchiglia è nerastra o nero violacea. La colorazione interna è

madreperlacea, mentre il bordo del mantello è violetto o violetto porpora. La specie può raggiungere una lunchezza massima di 11 cm. la tagia di mercato è di 6 cm.

Presente in tutto il Mediterraneo. Vive in colonie molto numerose, su rocce o substrati duri, a cui aderisce mediante il bisso. È necessario utilizzare, esclusivamente, prodotto commercializzato nelle apposite confezioni recanti clippatura con eschetta. Particolarmente apprezzata ed estremamente versatile nell'impiego gastronomico.



Presenta un discreto apporto in grassi (2,30%) ed un moderato contenuto in proteine (11.50%). Tra gli acidi grassi saturi il più rappresentativo è stato l'acido palmitico con il 12,1 %. Tra i monoinsaturi l'acido oleico è quelo ritrovato in concentrazioni maggiori con il 5,2%. Infine tra gli acidi grassi polinsaturi quelli maggiormente presenti sono EPA e DHA con il 27,6% e 25,1% rispettivamente. Il rapporto u 8/u 3 è pari ad oltre 1 a 15.



Disponibilità in commercio

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OIT	NOV	DIC
	Ortions	annada e	malita be								

Dipartimento Medicina Veterinaria Produzioni Animali

LUPINO/VONGOLA Venus gallina



Molusco con due valve, distinte ed uguali, tenute insieme da una cerniera, costituita da incastri con 3 denti cardinel

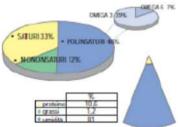
n ciascuna valva e legamenti. La valva è triangolare, arrotondata e più corta nella parte anteriore e tondeggiante posteriormente ed è formata estemamente da numerose piccole costole concentriche, incrociate da strie radiali sottili ed irregolari, che terminano in un piccolo ispessimento jumbone). Internamente, la valva è liscia con una stria interna che forma un'ansa con angolo orientato verso l'alto ed impronte tondeggianti, dove si attaccano i muscoli adduttori. Il margine interno della conchiglia è seghettato finemente. La colorazione estema della conchiglia è grigia o bruno chiara, con raggi punteggiati, striati, o composti da linee spezzate scuri o violacei. La colorazio-

ne interna è bianca o giallastra, con sfumature violacee nella parte superiore e posteriore. Può raggiungere una dimensione massima di circa 5 cm.

Vive in colonie numerose nei fondi a sabbie fini ben calibrate, poco profondi e con poca pendenza. È necessario utilizzare, esclusivamente, prodotto commercializzato nelle apposite confezioni recanti clippatura con etichetta. Particolarmente apprezzata ed estremamente versatile nell'impiego gastronomico, specialmente in abbinamento con la pasta.



Ridotto apporo in grassi (1,2%) e discreto contenuto proteico (10,6%). Tra gli acidi grassi saturi il più rappresentativo è state l'acido palmitico con il 20,1%. Tra i monoinsaturi l'acido oleico è quello ritrovato in concentrazioni maggiori con il 4,9%. Infine tra gli acidi grassi polinsaturi quelli miaggiormente presenti sono EPA e DHA con il 20,1% ed il 14,2% rispettivamente. Il rapporto a 6io 3 è pari a 1 a 5.

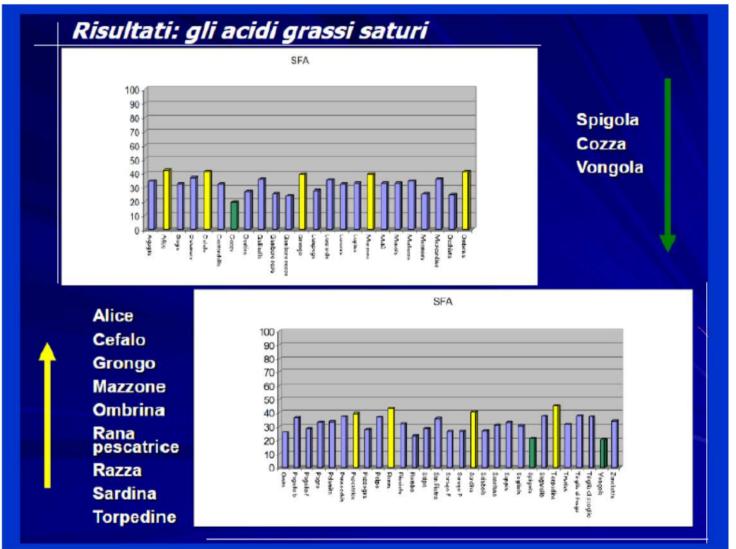


Disponibilità in commercio

GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GU	LUG	AG0	SET	OTT	NOV	DIC
-											

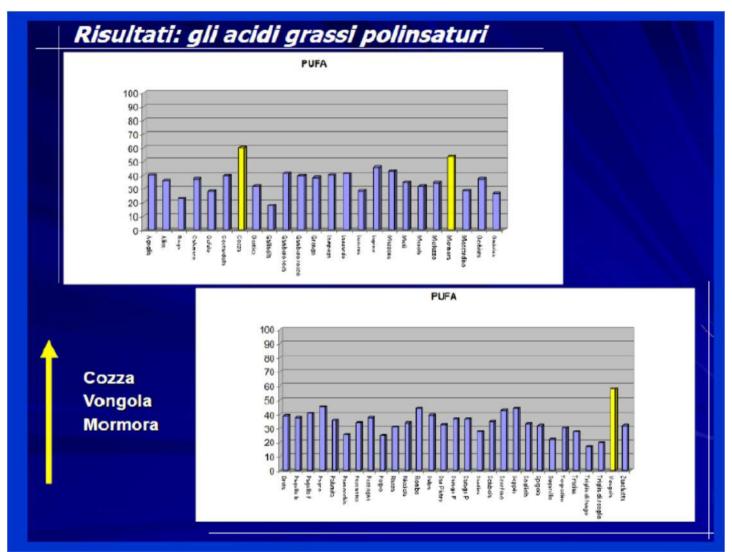
Ottimo rapporto qualita/prezzo





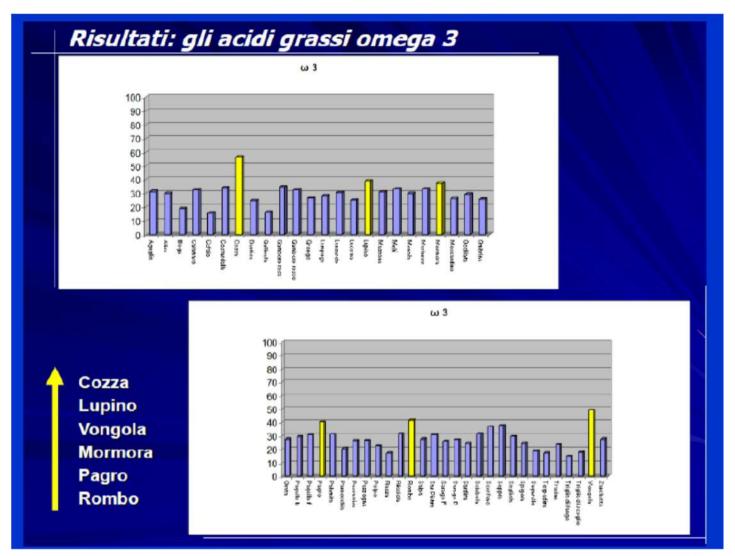
















ACQUACOLTURA IN ITALIA

Rev Fish Biol Fisheries (2014) 24:15 73 DOI 10.1007/s11160 013 9317 7

REVIEWS

Current status and future perspectives of Italian finfish aquaculture

Giuliana Parisi · Genciana Terova · Laura Gasco · Giovanni Piccolo ·
Alessandra Roncarati · Vittorio Maria Moretti · Gerardo Centoducati .

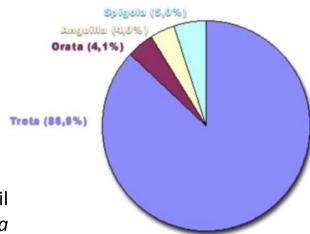
Pier Paolo Gatta · Antonio Pais

Tra le «nuove» specie che oggi suscitano interesse in acquacoltura vi sono: il dentice (*Dentex dentex*), il sarago maggiore (*Diploduss argus*), la ricciola (*Seriola dumerili*), il tonno rosso (*Thunnus thynnus*), la cernia bruna (*Epinephelus marginatus*), la sogliola (*Solea solea*), il rombo chiodato (*Scophtalmus maximus* o *Psetta maxima*)











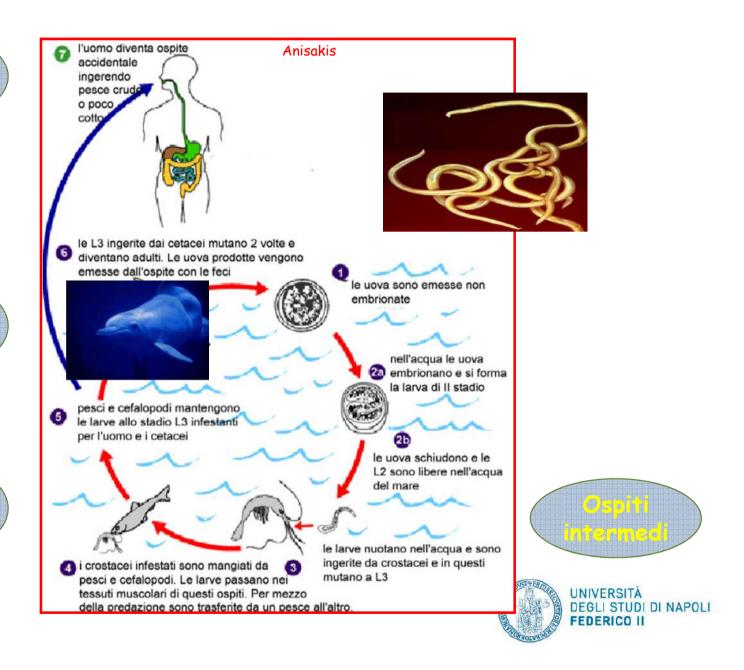


Ospite erecidentale

> Ospite definitivo

> > Ospiti paratenici





Morfologia delle larve L3 di nematodi anisakidi:

esofago;

presenza/assenza di cieco intestinale;

presenza/assenza di appendice ventricolare; estremità caudale;

I caratteri morfologici non consentono l'identificazione a livello specifico!!

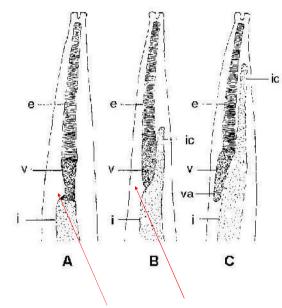
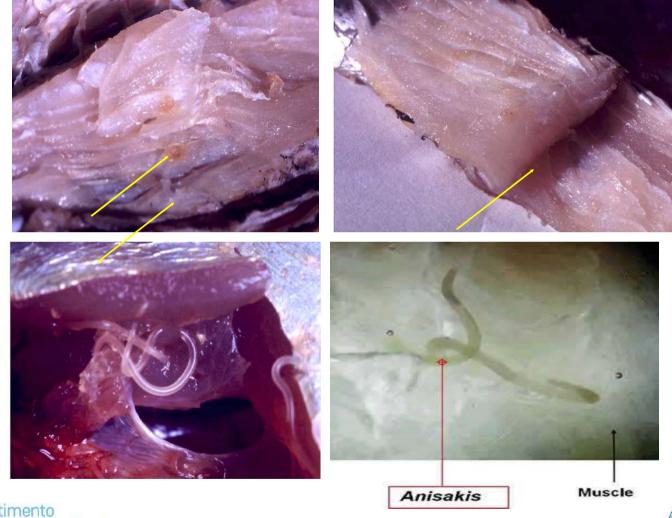


Figure 2. Anterior end of third stage anisakid larvae. A. <u>Anisakis simplex;</u>
B. <u>Pseudoterranova decipiens;</u> C. <u>Contracaecum/Phocascaris complex, e esophagus, v ventriculus, i intestine, ic intestinal caecum, va ventricular appendix. (From Olson et al. 1983).</u>





L3 di nematodi anisakidi nella muscolatura di pesci







→Il 1° caso ad eziologia certa risale al 1996, la paziente presentava una violenta epigastralgia associata a vomito e diarrea.

ANISAKIOSI UMANA

Le larve di terzo stadio infettanti possono
- invadere la mucosa gastrica
- discendere nel lume intestinale e penetrare nella parete
Nella forma gastro-enterica distinguiamo: Flemmone, Ascesso, Ascesso-granuloma, Granuloma







Sindrome allergica:

I sintomi comprendono angioedema, orticaria, crisi d'asma, raramente shock anafilattico.





Prevalenza ed Intensità (media, in parentesi) dell'infestazione da *Anisakis spp.* in specie ittiche e cefalopodi del Mediterraneo.

		<u> </u>			
Specie parassita ospite	A. pegreffii	A. physeteris	A. typica	A.simplex s.s.	
-					
Ommastrephes sagittatus	61.9 (1.30)	4.80 (10.0)			
Conger conger	20.7 (5.28)				
Sardina pilchardus	1.3 (2.3)				
Engraulis encrasicolus	17.7 (1.78)				
Micromesistius poutassou	48.5 (5.14)	1.9 (1.1)			
Lophius budegassa	25.0 (1.0)				
Hoplostethus mediterraneus	22.2 (4.40)	11.0 (1.0)			
Zeus faber	40.0 (1.50)				
Trachurus mediterraneus	25.7 (26.3)				
Trachurus picturatus	20.0 (1.25)				
Trachurus trachurus	44.4 (10.5)	1.2 (1.0)	1.0 (1.0)		
Lepidopus caudatus	80.0 (30.0)				
Scomber scombrus	27.6 (5.0)			1.0 (3.5)	
Scomber japonicus colias	30.0 (6.0)				





Pesci in cui le larve anisakidi si localizzano soprattutto in cavità peritoneale e visceri

- > aringa
- > suro
- > sgombro

Pesci in cui le larve anisakidi si localizzano a livello muscolare anche intra vitam:

- > nasello
- > merlano
- > scorfano
- > triglidi

Specie ittiche dei mari italiani in cui si è rinvenuta la presenza di larve di Anisakis

· pesce sciabola (100%)

· nasello

· lanzardo

· pagello fragolino

· triglia di scoglio

· gallinella

· ricciola

· molva

· busbana

· aguglia

· pesce tamburo

· murena

· alice

· sardina

· sgombro

· boga

· pagro

· scorfano

• suro

· pesce s.pietro

· melù

· rana pescatrice

· tombarello

· pesce castagna

· tracina





Resistenza delle larve

Alte temperature:

70° C (1")

45° C (78')

Basse temperature:

 $-35^{\circ} C$ (15 ore)

-20° C (24-48 ore)

-10° C (oltre 7 giorni)

Food Control 64 (2016) 115 119

Contents lists available at ScienceDirect

Food Control

journal homepage: www.elsevier.com/locate/foodcont



Short communication

Inactivation of *Anisakis pegreffii* larvae in anchovies (*Engraulis encrasicolus*) by salting and quality assessment of finished product



Aniello Anastasio ^a, Giorgio Smaldone ^a, Domenico Cacace ^b, Raffaele Marrone ^a, ^{*}, Andrea Lo Voi ^b, Mario Santoro ^c, Giuseppe Cringoli ^a, Edoardo Pozio ^d

- Department of Veterinary Medicine and Animal Production, Unit of Food Hygiene, University of Naples, Federico II, via Delpino 1, 80137 Naples, Italy
- Experimental Station for the Food Preserving Industry, Angri Section, Via Nazionale 121/123, 84012 Angri (SA), Italy
- Department of Public Health and Infectious Diseases, Section of Parasitology, University of Rome, La Sapienza, Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Rome, Italy
- ⁴ European Union Reference Laboratory for Parasites, Istituto Superiore di Santà, viale Regina Elena 299, 00161 Rome, Italy

• Affumicatura:

28° C (87,5% sopravvivenza)

40° C (14,4% sopravvivenza)

60° C (devitalizzazione totale)

The results show that a dry salting process with a salt concentration of 21% in all parts of the anchovy fillets devitalize A. pegreffii larvae in a 15 day period.





- Marinatura:
- 4% ac.acetico + 6% NaCl (sopravvivenza per 26 giorni)
- Salagione:
- 20° baumè (devitalizzazione totale in 10')
- Aceto: devitalizzazione in 14 giorni
- Mostarda dolce: devitalizzazione in 4-7 giorni
- Salsa di soya: devitalizzazione in 21 giorni
- Wasabi (2 g/20 ml): devitalizzazione in 1'
- Zenzero: devitalizzazione in 17 ore







IN CASO DI CONSUMO CRUDO, MARINATO

O NON COMPLETAMENTE COTTO

IL PRODOTTO DEVE ESSERE PREVENTIVAMENTE CONGELATO

PER ALMENO 96 ORE A – 18 °C

in congelatore domestico contrassegnato con tre o più stelle



Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione www.salute.gov.it





Ministera del Lavero, della Salute v delle Politiche Sociali

Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti Direzione Generale della Sicurezza degli alimenti e della nutrizione 900000

Rispesta at Figlic del

Assessorati alla Sanità
Regioni e Provincia Autonoma di Trento
Assessorato all'Agricoltura
Provincia Autonoma di Bolzano
LORO SEDI

OGGETTO: somministrazione del pesce crudo nei ristoranti giapponesi.

Si fa riferimento alla nota del 24 febbraio 2009, dell'Associazione di consumatori Altroconsumo, concernente l'oggetto, che si allega.

in 19 ristoranti giapponesi di Roma e di Milano riguardo ai pericoli igienico sanitari della somministrazione di pesce crudo.

Dalla suddetta indagine emerge che solo in 3 ristoranti è rispettato l'obbligo di congelare il pesce destinato al consumo crudo per almeno 24 ore, al fine di prevenire il rischio di infestazione da Anisakis; tuttavia nessun riscontro del parassita è avvenuto nei campioni di pesce prelevati.

Altri pericoli presi in considerazione nel corso dell'indagine riguardano:

- la presenza di mercurio;
- la presenza di istamina;
- il livello di contaminazione microbiologica;
- lo stato di freschezza.

Le analisi effettuate non evidenziano particolari elementi di rischio sanitario.

Premesso quanto sopra si invitano codeste Regioni e Province Autonome a voler rappresentare alle ASL la necessità di effettuare con particolare attenzione la valutazione del rischio per le attività di ristorazione ponendo attenzione nel corso delle ispezioni al rispetto di quanto prescritto dal regolamento CE 853/2004 riguardo al congelamento preventivo del pesce destinato ad essere consumato crudo.





Relativamente ai parassiti

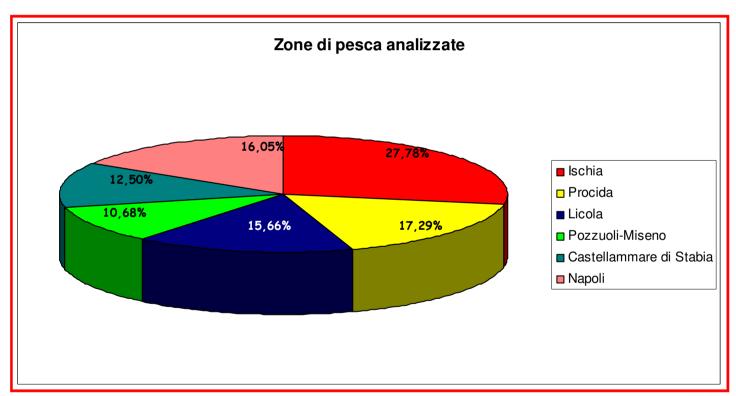
- •si deroga al trattamento col freddo per i pesci consumati crudi o praticamente crudi, nel caso in cui
- i dati epidemiologici disponibili indichino che le zone di pesca d'origine non presentano rischi sanitari con riguardo alla presenza di parassiti;
- le autorità competenti lo autorizzino
 - •Ciò deve essere effettuato, nel caso in cui sussistano dati epidemiologici affidabili, con grande cautela viste le fluttuazioni epidemiologiche di diversi parassiti zoonosici, Anisakis in primis





L'indagine è stata svolta su 4117 alici (Engraulis encrasicolus)

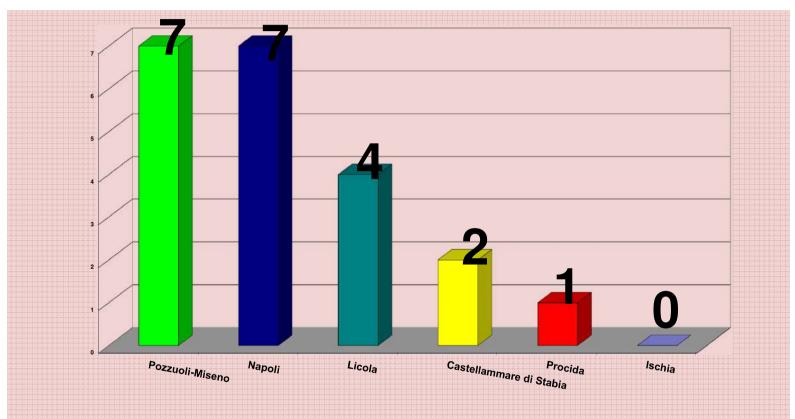
Sperimentazione







Risultati







Su <u>4117</u> alici esaminate:

- √20 sono risultate positive all'esame visivo della cavità celomatica
- ✓ 1 all'esame della muscolatura con transilluminatore
- √ Prevalenza sull'intero campionamento pari a 0,51%
- ✓ Abbondanza sull'intero campionamento pari a 0,00024
- ✓ Intensità media sull'intero campionamento pari a 1
- ✓ La maggior parte delle larve sono state evidenziate in alici di lunghezza compresa tra i 10 e i 12 cm, soltanto due provenivano da esemplari di lunghezza inferiore ai 10 cm (9,5 cm)





Indagini condotte su alici e sardine commercializzate presso Mercati Ittici della costa adriatica

2003-2005

• 2636 alici esaminate 700 (26,6%) positive per larve Anisakidae

• 1314 sardine esaminate 544 (41,4%) positive per larve Anisakidae



7,7% alici positive per larve di Anisakis e 98,6% per *Hysterothylacium* (6,3% coinfezione)

0,4% sardine positive per larve di Anisakis e 99,6% per *Hysterothylacium*





Fish and fishery products

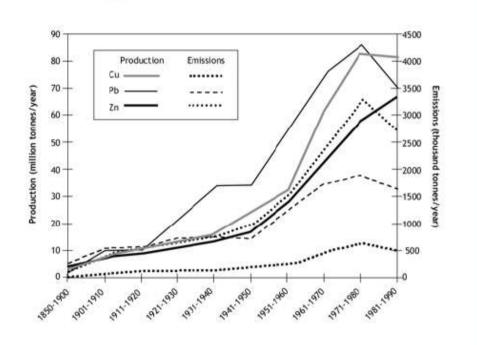
Contaminants VS Nutritional advantages





Metalli pesanti

- Arsenico (As)
- Cadmio (Cd)
- Cromo (Cr)
- Cobalto (Co)
- Rame (Cu)
- Piombo (Pb)
- Mercurio (Hg)
- Nickel (Ni)
- Stagno (Sn)
- Vanadio (V)
- Zinco (Zn)



Rischi del pesce

- Metalli pesanti
 - o Mercurio/metilmercurio
- Composti organo alogenati persistenti
 - o Policlorurati bifenili non diossina-simili
 - o Composti diossina-simili
 - o Polibromurati difenili

Benefici del pesce

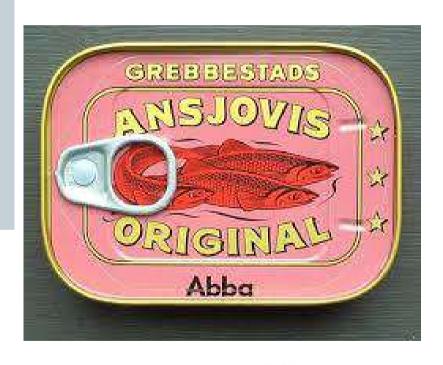
- Consigliato in tutti i regimi dietetici e per una corretta alimentazione
 - o American Heart Association
 - × Adulti
 - o Due volte a settimana, pesce grasso
 - 150-300 g/settimana





Benefici del pesce

- Acidi grassi polinsaturi omega-3
- Proteine ad alta qualità
- Vitamina D
- iodio







Reg.CE 1881/2006

- Per evitare possibili rischi per la salute, la Svezia e la Finlandia hanno un sistema in grado di assicurare la piena informazione dei consumatori sulle raccomandazioni alimentari riguardanti le restrizioni applicabili al consumo di pesce proveniente dalla regione baltica da parte di gruppi di popolazione identificati come vulnerabili.

E' pertanto opportuno concedere alla Finlandia e alla Svezia una deroga per la commercializzazione temporanea di alcune specie ittiche provenienti dalla regione baltica e destinate al consumo sul loro territorio, che abbiano tenori di diossina e PCB diossina-simili superiori a quelli stabiliti dal presente regolamento.





Fish or pills ???





British Medical Journal 2012 Oct 30;345.

Association between fish consumption, long chain omega 3 fatty acids, and risk of cerebrovascular disease: systematic review and meta-analysis.

Chowdhury R, Stevens S, Gorman D, Pan A, Warnakula S, Chowdhury S, Ward H, Johnson L, Crowe F, Hu FB, Franco OH.

Studio revisionale in cui sono stati analizzati i risultati di 38 studi al fine di comprendere e valutare l'associazione tra il consumo di pesce e il rischio di ictus o TIA, l'attacco ischemico transitorio.

I soggetti coinvolti negli studi analizzati erano, in totale, circa 800mila appartenenti a 15 diversi Paesi in tutto il mondo. I pazienti oggetto di studio erano sia persone con diagnosi di patologie cardiovascolare che pazienti a rischio, e sani.





Conclusions

The beneficial effect of fish intake on cerebrovascular risk might be mediated through a complex interplay among a wide range of nutrients commonly found in fish.





OBIETTIVO DELLO STUDIO

VALUTARE GLI EFFETTI DI UN PASTO RICCO IN OMEGA 3 SULLA RISPOSTA VASCOLARE NEL PERIODO POSTPRANDIALE IN PAZIENTI CON SINDROME METABOLICA.

Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

Università di Napoli "Federico II





La via dell'alice...

- Engraulis encrasicolus (Linneo, 1758) Alice o acciuga
- Pesce azzurro povero, molto comune nei nostri mari
- Vive vicino alla costa soprattutto durante il periodo riproduttivo (aprile-settembre), mentre nelle stagioni fredde si sposta a profondità maggiori
- Il novellame è noto con il nome di bianchetto
- Ricco grassi polinsaturi





La via dell'alice

- Prodotti gastronomici vari ed eventuali
- Prodotti legati ad una tradizione secolare ed a produzioni semplici e fino a pochi decenni fa non standardizzate.







La via dell'alice

Alici marinate



Caratteristiche Bromatologiche Pasto 1 Vs Pasto 2

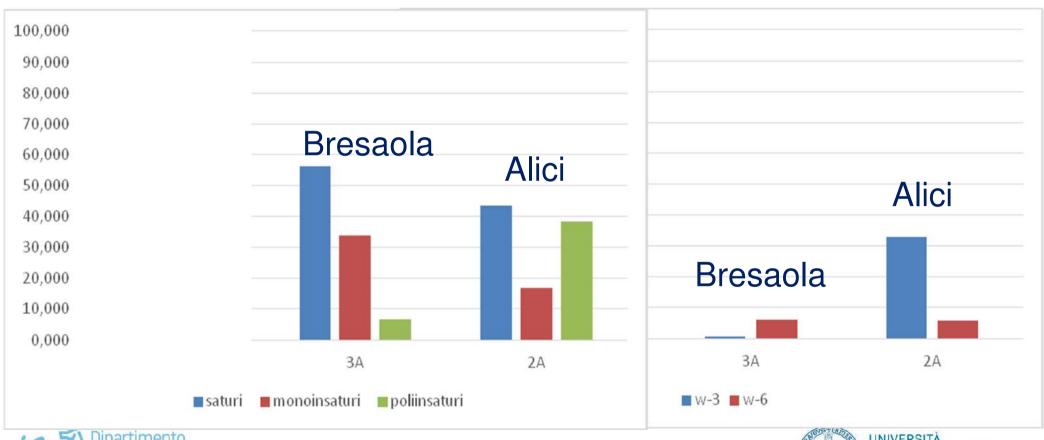
- > 120 g pasta
- ➤ 60 g bresaola
- > 80 g pane comune
- ➤ 25 g olio d'oliva
- ➤ 250 g pomodori da insalata
- ➤ 150 g mele

- 120 g pasta
- 140 g alici
- 80 g pane comune
- 20 g olio d'oliva
- 250 g pomodori da insalata
- 150 g mele





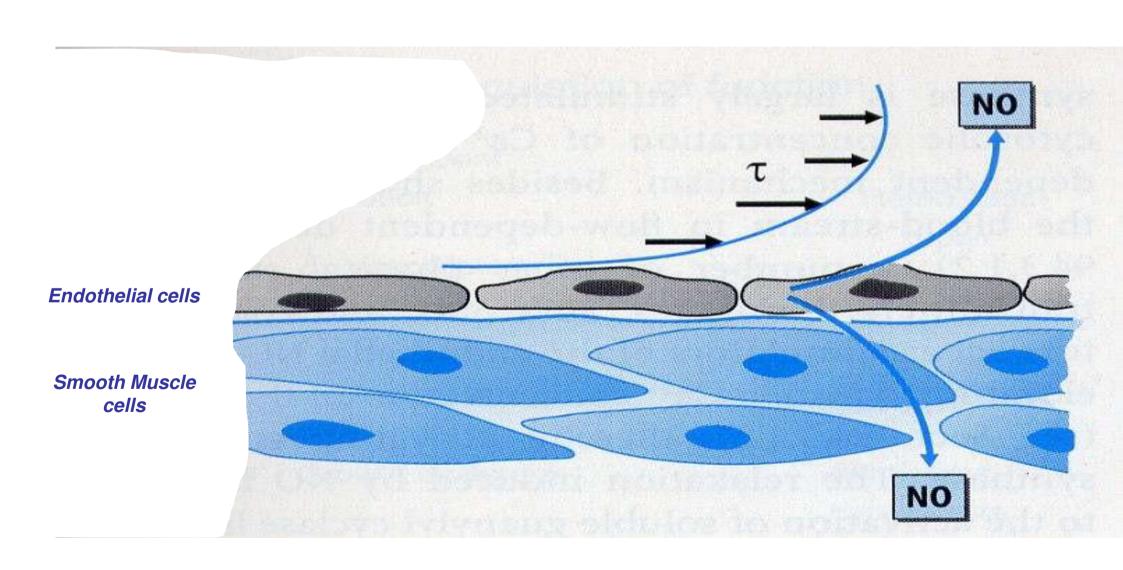
Composizione in Acidi Grassi degli alimenti







Nitric Oxide and Shear Stress



PROCEDURA SPERIMENTALE FMD (flow mediated dilation)

 $0:00 \to 1:00 \text{ min}$

Misurazione del diametro basale dell'arteria

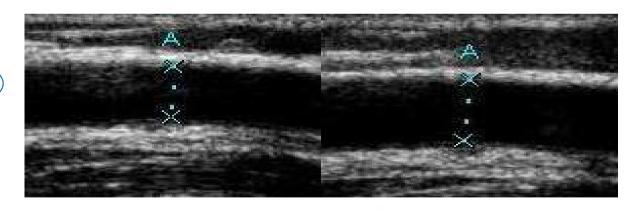
 $1:00 \rightarrow 6:00 \text{ min}$

Occlusione dell'arteria per 5 minuti $6:00 \rightarrow 9:00$ min

La rapida desufflazione induce l'iperemia reattiva e la

vasodilatazione

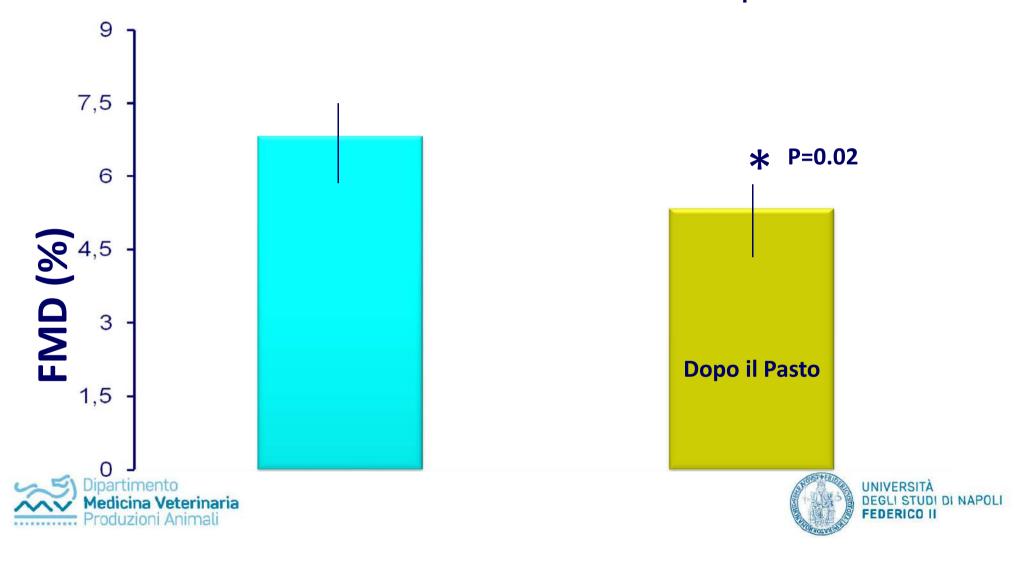
$$FMD = \frac{d_{\text{max}} - d_{\text{basale}}}{d_{\text{basale}}} \times 100$$



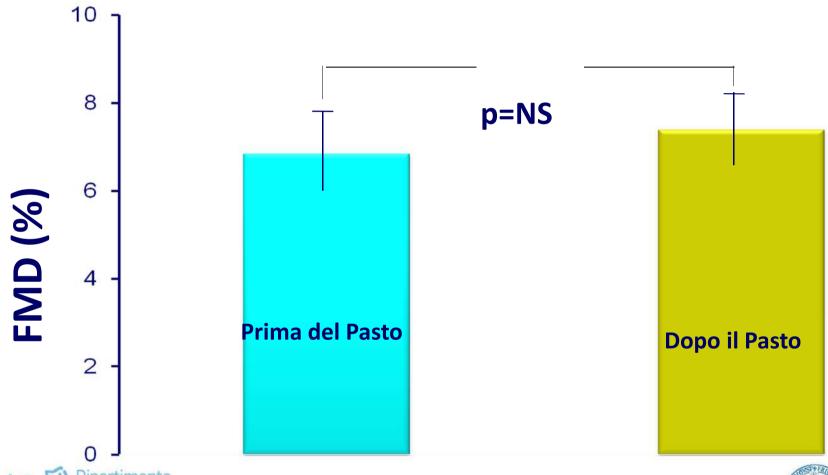




Effetti del Pasto con Bresaola sulla Biodisponibilità di No



Effetti del Pasto con Alici sulla Biodisponibilità di No





La presenza di alici in un pasto può esercitare un ruolo positivo sulla funzione endoteliale nel periodo postprandiale, suggerendo un potenziale effetto benefico dell'assunzione di pesce azzurro nella prevenzione cardiovascolare.





